



RASSEGNA STAMPA Febbraio 2019



_

Starbene

ALLERGIE CI SONO NOVITÀ

Uno studio sta mettendo a punto un nuovo modo per prevenirle. Mentre i test molecolari rivelano con più precisione quali sostanze le scatenano

di Paola Rinaldi



e allergie potrebbero avere le ore contate. Una ricerca finanziata dal Ministero della salute italiano e dal National Institute of

Allergy and Infectious Diseases americano ha individuato le alterazioni del microbiota (i batteri che abitano il nostro intestino) in grado di favorire o proteggere i bambini dalle allergie alimentari. Pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature Medicine, lo studio apre la strada a interventi innovativi per correggere le specie batteriche "difettose". In Italia se ne sta occupando l'Università Federico II di Napoli, tra i protagonisti del lavoro di ricerca.

SI PUÒ ESSERE SENSIBILI SOLO AI CANI MASCHI

In attesa dei risultati, chi presenta una particolare reattività del sistema immunitario (non solo verso il cibo) può affidarsi alla diagnostica molecolare, una tecnica piuttosto recente che in campo allergologico consente di fornire indicazioni molto più accurate rispetto al passato, semplificando la vita dei pazienti. Qualche esempio? Chi è allergico ai cani potrebbe scoprire di esserlo solamente verso gli esemplari maschi per colpa del Can f5, un particolare allergene di origine prostatica assente nell'urina dei cuccioli femmina, e realizzare il sogno di avere un quattrozampe.

UN FRUTTO PUÒ DIVENTARE INNOCUO SE COTTO

Con la diagnostica molecolare si potrebbe scoprire che un frutto diventa innocuo se viene sbucciato oppure cotto. Tutto dipende dalle sostanze coinvolte nell'allergia, che oggi è possibile riconoscere. E si può distinguere fra proteine stabili o labili, cioè dotate o meno della capacità di resistere alla cottura e alla digestione gastrica, in modo tale da consigliare la totale eliminazione di un determinato alimento dalla dieta oppure suggerire un metodo di consumo sicuro.

ALLERGICI AI GATTI? OCCHIO ALLA CARNE DI MAIALE

«Che si tratti di un animale, un alimento o un polline, ogni fonte allergenica è un contenitore di proteine, a cui si può essere sensibilizzati in parte o del tutto», spiega Riccardo Asero, specialista in allergologia e immunologia presso la Clinica San Carlo di Paderno Dugnano (MI) e presidente dell'Associazione allergologi immunologi italiani

Una mappa individuale

Fra le allergie più diagnosticate in età pediatrica ci sono quelle a latte e uovo. In questo periodo della vita la diagnostica molecolare ha anche valore prognostico. ovvero può mostrare se questa reattività può mantenersi da adulti oppure no, e magari suggerire l'opportunità di introdurre questi alimenti dopo un'adeguata cottura per ottenere una parziale desensibilizzazione. Un ulteriore sviluppo di queste tecniche sarà l'integrazione con l'intelligenza artificiale: alcuni software in via di sperimentazione aiuteranno a interpretare la reattività agli allergeni e sintetizzare i risultati dei test, in modo da fornire al paziente una

mappatura

sue allergie.

dettagliata delle



territoriali e ospedalieri (Aaiito). «Il nuovo tipo di diagnostica consente di individuare le singole molecole, che possono essere specie-specifiche, appartenere cioè a un'unica fonte oppure essere presenti anche in altre». Un semplice esame del sangue può rivelare una sensibilità all'albumina sierica e indicare una reattività sia verso i gatti sia verso la carne di maiale (pork-cat syndrome), oppure può mettere in guardia dalle proteine PR-10, presenti nel polline di betulla, ma anche in mele, carote e sedano, o dalle LTP contenute in arachidi. riso, mais, pesche, noci e nocciole. «L'elenco delle allergie crociate (cross-reattività) è molto ampio. Talvolta chi è sensibile alle graminacee deve fare attenzione al pomodoro, chi lo è verso gli acari può avere problemi con crostacei e molluschi, chi manifesta allergia al lattice può presentare reattività alle banane», spiega il dottor Riccardo Asero.

ARRIVERÀ IL VACCINO ANTI-APE O ANTI-VESPA

«In futuro sarà possibile indagare un numero sempre maggiore di componenti molecolari», assicura Asero. «Questo farà la differenza per molti pazienti, ad esempio per quelli allergici al veleno degli imenotteri, per i quali si potranno facilmente individuare i singoli insetti responsabili della reattività e suggerire soluzioni spesso salvavita».

Starbene

Allergie: c'è un nuovo metodo per prevenirle

Uno studio sta mettendo a punto un nuovo modo per tenerle alla larga. Mentre i test molecolari rivelano con più precisione quali sostanze le scatenano











di Paola Rinaldi



Le <u>allergie</u> potrebbero avere le ore contate. Una ricerca finanziata dal Ministero della salute italiano e dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases americano ha individuato le alterazioni del microbiota (i batteri che abitano il nostro intestino) in grado di favorire o proteggere i bambini dalle <u>allergie</u> alimentari.

Pubblicato sulla prestigiosa rivista *Nature Medicine*, lo studio apre la strada a interventi innovativi per correggere le specie batteriche "difettose". In Italia se ne sta occupando l'Università Federico II di Napoli, tra i protagonisti del lavoro di ricerca.

Si può essere sensibili solo ai cani maschi

In attesa dei risultati, chi presenta una particolare reattività del <u>sistema immunitario</u> (non solo verso il cibo) può affidarsi alla diagnostica molecolare, una tecnica piuttosto recente che in campo allergologico consente di fornire indicazioni molto più accurate rispetto al passato, semplificando la vita dei pazienti.

Qualche esempio? Chi è allergico ai cani potrebbe scoprire di esserlo solamente verso gli esemplari maschi per colpa del Can f5, un particolare allergene di origine prostatica assente nell'urina dei cuccioli femmina, e realizzare il sogno di avere un quattrozampe.

Un frutto può diventare innocuo se cotto

Con la diagnostica molecolare si potrebbe scoprire che un frutto diventa innocuo se viene sbucciato oppure cotto. Tutto dipende dalle sostanze coinvolte nell'allergia, che oggi è possibile riconoscere.

E si può distinguere fra proteine stabili o labili, cioè dotate o meno della capacità di resistere alla cottura e alla digestione gastrica, in modo tale da consigliare la totale eliminazione di un determinato alimento dalla dieta oppure suggerire un metodo di consumo sicuro.

Allergici ai gatti? Occhio alla carne di maiale

«Che si tratti di un animale, un alimento o un polline, **ogni fonte allergenica è un contenitore di proteine**, a cui si può essere sensibilizzati in parte o del tutto», spiega Riccardo Asero, specialista in allergologia e immunologia presso la Clinica San Carlo di Paderno Dugnano (MI) e presidente dell'Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri (Aaiito).

«Il nuovo tipo di diagnostica consente di individuare le singole molecole, che possono essere specie-specifiche, appartenere cioè a un'unica fonte oppure essere presenti anche in altre».

Un semplice esame del sangue può rivelare una sensibilità all'albumina sierica e indicare una reattività sia verso i gatti sia verso la carne di maiale (pork–cat syndrome), oppure può mettere in guardia dalle proteine PR-10, presenti nel polline di betulla, ma anche in mele, carote e sedano, o dalle LTP contenute in arachidi, riso, mais, pesche, noci e nocciole.

«L'elenco delle allergie crociate (cross-reattività) è molto ampio. **Talvolta chi è sensibile alle graminacee deve fare attenzione al <u>pomodoro</u>, chi lo è verso gli <u>acari</u> può avere problemi con crostacei e molluschi, chi manifesta allergia al lattice può presentare reattività alle banane», spiega il dottor Riccardo Asero.**



Arriverà il vaccino anti-ape o anti-vespa

«In futuro sarà possibile indagare un numero sempre maggiore di componenti molecolari», assicura Asero. «Questo farà la differenza per molti pazienti, ad esempio per quelli allergici al veleno degli imenotteri, per i quali si potranno facilmente individuare i singoli insetti responsabili della reattività e suggerire soluzioni spesso salvavita».

Una mappa individuale

Fra le allergie più diagnosticate in età pediatrica ci sono quelle **a latte e uovo**. In questo periodo della vita la diagnostica molecolare ha anche valore prognostico, ovvero può mostrare se questa reattività può mantenersi da adulti oppure no, e magari suggerire l'opportunità di introdurre questi alimenti dopo un'adeguata cottura per ottenere una parziale desensibilizza-zione.

Un ulteriore sviluppo di queste tecniche sarà **l'integrazione con l'intelligenza artificiale**: alcuni software in via di sperimentazione aiuteranno a interpretare la reattività agli allergeni e sintetizzare i risultati dei test, in modo da fornire al paziente una mappatura dettagliata delle sue allergie.





Allergie alimentari, in futuro saranno debellate individuando le alterazioni del macrobiota

14 febbraio 2019 - 16:19

Pubblicato da Marco Antonio Tringal

Dall'esame del macrobiota intestinale potranno essere scoperte le cause delle allergie alimentari



I difetti del macrobiota ci sveleranno le cause delle allergie alimentari (Foto: Infermieristicamente)

I difetti del macrobiota intestinale sarebbero la causa dell'origine delle allergie alimentari

Una ricerca pubblicata sulla rivista Nature Medicine potrebbe rappresentare dawercuna svolta nella lotta per debellare le allergie. Si tratta di uno studio effettuato da Ministero della salute italiano e dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases americano che avrebbe avuto il merito di individuare le alterazioni de microbiota che favorirebbero le allergie alimentari.

Attraverso i risultati di questo studio si potranno individuare i correttivi per le specie batteriche "difettose". Ma intanto, in attesa che vengano fatti ulteriori studi ir merito, ci si dovrà affidare alla classica diagnostica molecolare in grado di fornire



soluzioni più accurate rispetto al passato, per alleviare i disagi di chi soffre di allergia. Per fare un esempio pratico, coloro che soffrono per allergie ai cani, potrebbero scoprire di esserlo solo nei confronti di cani maschi a causa del Can f5, un allergene di origine prostatica che non si trova, ovviamente, nei cuccioli femmina.

La diagnostica molecolare ci consentirà di essere più precisi nell'identificazione delle cause che originano le reazioni allergiche. Ad esempio potremmo capire se l'allergia ad un frutto riguarda il prodotto crudo o cotto. Il tutto per favorire l'eliminazione totale di determinati alimenti dalla nostra tavola, non solo a casa ma anche quando ci troviamo a mangiare fuori.

Parola agli esperti

In una intervista pubblicata sulle pagine di Starbene.it, l'allergologo Riccardo Asero, presidente dell'Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri (Aaiito) ha spiegato come funziona questo nuovo tipo di diagnostica.

'Ci consentirà di individuare le singole molecole, che possono essere speciespecifiche, appartenere cioè a un'unica fonte oppure essere presenti anche in altre'. Basterà 'un esame del sangue' a svelare 'una sensibilità all'albumina sierica e indicare una reattività sia verso i gatti sia verso la carne di maiale o mettere in guardia dalle proteine PR-10, presenti nel polline di betulla, ma anche in mele, carote e sedano, o dalle LTP contenute in arachidi, riso, mais, pesche, noci e nocciole'.

Secondo quanto dichiarato da Asero, in futuro potremo 'indagare un numero sempre maggiore di componenti molecolari' cambiando la vita di molte persone.



Il Giornale

il Giornale

I CONTI CERCANO UNA BOCCATA D'OSSIGENO

ASMATICI IN FARMACIA PER FAR RESPIRARE LA SANITÀ

Progetto della Regione per aiutare chi soffre di patologie respiratorie a curarsi meglio e non affollare i pronto soccorso. Gli esperti: «Spesso si tende a sottovalutare la malattia»

■ Asmatici sotto controllo in Liguria, anche grazie al nuovo progetto della Regione per monitorare il loro stato di salute e l'approccio ai farmaci. L'obiettivo è quello di favorire un corretto uso di medicinali e evitare così che i pazienti, che spesso quan-

do si sentono meglio interrompono le cure. possano peggiorare e finire in pronto soccorso per una crisi respiratoria. Saranno circa 400 le farmacie coinvolte.

Monica Bottino a pagina 7

REGIONE Un questionario e il supporto degli specialisti

Asmatici in farmacia per non rischiare il pronto soccorso

Al via un progetto per monitorare i pazienti e aiutarli a curarsi meglio. facendo risparmiare la sanità ligure



Al via un progetto per monitorare i pazienti e aiutarli a curarsi meglio. facendo risparmiare la sanità ligure

Monica Bottino

Si curano un po' e poi, quando stanno meglio, spesso non si curano più. Una peculiarità che sembra riguardare soprattutto i pazienti che soffrono di malattie respiratorie e di asma e che possono diventare un problema per loro stessi e senza dubbio anche per la sanità ligure, visto che i costi del loro peggioramento - sia sociali sia sanitari - ricadono sul sistema complessivo dell'assistenza. Di qui la nuova iniziativa della Regione, che ha chiamato a raccolta 400 farmacie per far partire, entro la fine del mese, un progetto per aiutare il paziente asmatico a conoscere meglio la propria malattia e promuovere il corretto uso dei farmaci da assumere.

«Il paziente potrà recarsi nelle farmacie coinvolte - spiega il commissario straordinario di A.Li.Sa. Walter Locatelli - ed essere guidato nella compilazione di un questionario dedicato, con l'obiettivo di valutare il suo stato di salute e il corretto impiego dei farmaci e dei dispositivi inalatori collegati». L'obiettivo è quello di potenziare l'aderenza alla terapia (cioè il rispetto delle indicazioni del medico riguardo alle modalità di assunzione del farmaco) contribuendo a ridurre l'incidenza di asma grave, non controllata. L'asmatico è un paziente che segue con difficoltà la terapia prescritta perché, non appena avverte che il suo stato di salute migliora, tende a non assumere più i farmaci nelle modalità prescritte, mettendo a rischio la propria salute e causando anche un incremento dei costi sociali di questa malattia. Il progetto coinvolge oltre 400

farmacie e prevede l'arruolamento di almeno 1.000 assistiti con il supporto di un applicativo informatico dedicato. L'utilizzo della piattaforma permette di rilevare la situazione del paziente nel suo complesso e in tempo reale.

L'iniziativa comporta il monitoraggio del paziente, con un intervallo che va da tre a sei mesi e l'ulteriore compilazione del questionario, per valutare se abbia seguito la terapia e se il suo stato di salute sia migliorato. Tra gli obiettivi, la possibili-

tà di monitorare con uno strumento certificato e riconosciuto dalle società scientifiche, i risultati dell'intervento del farmacista, in termini sia di salute del cittadino sia di risparmi per il Servizio sanitario regionale, quantifica-

ti in mancati ricoveri e accessi al Pronto Soccorso.

«Dal punto di vista clinico conferma Elisabetta Borachia, presidente di Federfarma Liguria - ci avvarremo del supporto di Paola Minale, allergologa e membro dell'AAITO (Associa-

zione allergologi e immunologi italiani territoriali e ospeda-





_

lieri) che seguirà la formazione dei farmacisti, in collaborazione con Alessandro Brega, farmacista dirigente di ASL 4, che si occuperà invece della formazione farmacologica».

Il progetto consolida il percorso di collaborazione che le farmacie liguri hanno avviato da tempo con Regione Liguria, per una «sanità a km 0», vicina ai bisogni e alle esigenze dei cittadini e segue due importanti iniziative già avviate: la distribuzione in farmacia dei farmaci salvavita (attiva da circa un anno) e dei dispositivi per l'autocontrollo della glicemia per i pazienti diabetici, in fase di avvio sperimentale per la città di Genova, con successiva estensione a tutto il territorio ligure, in alternativa ai Centri della distribuzione diretta. Questi progetti non solo hanno un'incidenza positiva sulla qualità della vita del paziente, ma contribuiscono a migliorare la sostenibilità economica del sistema sanitario. In particolare, l'aderenza alla terapia riveste un ruolo strategico per la salvaguardia della sanità pubblica, Il farmacista, può davvero diventare un centro di presa in carico della cronicità, un nodo della rete assistenziale, formata anche da medici di famiglia, specialisti e strutture ospedaliere, in grado di guidare il cittadino in un percorso condiviso, affinché la terapia venga seguita correttamente, evitando gli abbandoni e i pericolosi ricorsi all'auto-trattamento. A fronte di questa iniziativa, saranno avviati anche altri progetti, ad esempio, per la gestione dell'osteoporosi, del diabete e delle patologie cardio-vascolari.



RESPIRARE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO La terapia dell'asma deve essere seguita con costanza per dare effetti corretti







Ospedale Fatebenefratelli. Corso di aggiornamento "Le allergie del XXI Secolo: il paziente al centro"

La giornata si inserisce nell'ambito delle iniziative della struttura sanitaria di Viale Principe di Napoli che ha sempre mostrato attenzione alle novità scientifiche e culturali volte ad arricchire le conoscenze dei medici ed offrire un servizio migliore ai pazienti.

"Le allergie del XXI Secolo: il paziente al centro" è questo il titolo di un corso di aggiornamento che si terrà presso la sala convegni dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli di Benevento sabato 23 febbraio a partire dalle ore 9.00.

Il Corso è stato organizzato con il patrocinio dell'Ospedale Fatebenefratelli e della sezione campana della Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), sempre attenta a rafforzare la sinergia tra il medico generalista e lo specialista allergologo al fine di garantire le migliori cure possibili al paziente allergico. L'AAIITO, in particolare, ha promosso nella Regione Campania una collaborazione con i medici di medicina generale che consentirà di presentare importanti risultati che saranno illustrati dalla dott.ssa Giusy Sabatino di Salerno.



La giornata avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti del Superiore Fra Gianmarco Languez, a cui seguiranno gli interventi di Giovanni Carozza, Responsabile Area Amministrativa e AA.GG., di Adriana Sorrentino - Direttore Sanitario, e di Itala Ventre Direttore dell'UOC di Medicina Interna.

I lavori scientifici saranno coordinati da Francesco Madonna, responsabile AAIITO della Regione Campania e da Alfonso Pedicini – medico del Fatebenefratelli di Benevento.

Le relazioni scientifiche, che avranno per tema la rinite e l'asma bronchiale saranno svolte da Luca Milano, MMG e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e da Gerardo Papa, allergologo Asl di Avellino.

Le successive relazioni riguarderanno l' immunoterapia specifica a cura di Vincenzo Luciani, MMG e Domenico Gargano, responsabile U.O. di Allergologia dell'Ospedale Moscati di Avellino; l'orticaria di Giuseppe Buono, MMG e di Alfonso Savoia allergologo dell'Ospedale Fatebenefratelli; infine, l'allergia alimentare a cura di Clementina Maio, MMG e di Maria Carmela Montera, responsabile della UO di Allergologia di Mercato Sanseverino (SA) e consigliere nazionale dell'AAIITO. I lavori si chiuderanno con una tavola rotonda ed un confronto delle esperienze da parte di tutte le professionalità presenti al corso.

Redazione



22/02/2019 TV7 Benevento



Link

"LE ALLERGIE DEL XXI SECOLO: IL PAZIENTE AL CENTRO" è questo il titolo di un corso di aggiornamento che si terrà presso la sala convegni dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Fatebenefratelli di Benevento sabato 23 febbraio p.v. a partire dalle ore 9.00.

La giornata si inserisce nell'ambito delle iniziative della struttura sanitaria di Viale Principe di Napoli che ha sempre mostrato attenzione alle novità scientifiche e culturali volte ad arricchire le conoscenze dei medici ed offrire un servizio migliore ai pazienti.

Il Corso è stato organizzato con il patrocinio dell'Ospedale Fatebenefratelli e della sezione campana della Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), sempre attenta a rafforzare la sinergia tra il medico generalista e lo specialista allergologo al fine di garantire le migliori cure possibili al paziente allergico.

L'AAIITO, in particolare, ha promosso nella Regione Campania una collaborazione con i medici di medicina generale che consentirà di presentare importanti risultati che saranno illustrati dalla dott.ssa Giusy Sabatino di Salerno.

La giornata avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti del Superiore Fra Gianmarco Languez, a cui seguiranno gli interventi di Giovanni Carozza, Responsabile Area Amministrativa e AA.GG., di Adriana Sorrentino – Direttore Sanitario, e di Itala Ventre Direttore dell'UOC di Medicina Interna.

I lavori scientifici saranno coordinati da Francesco Madonna, responsabile AAIITO della Regione Campania e da Alfonso Pedicini – medico del Fatebenefratelli di Benevento.

Le relazioni scientifiche, che avranno per tema la rinite e l'asma bronchiale saranno svolte da Luca Milano, MMG e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e da Gerardo Papa, allergologo Asl di Avellino.

Le successive relazioni riguarderanno l' immunoterapia specifica a cura di Vincenzo Luciani, MMG e Domenico Gargano, responsabile U.O. di Allergologia dell'Ospedale Moscati di Avellino; l'orticaria di Giuseppe Buono, MMG e di Alfonso Savoia allergologo dell'Ospedale Fatebenefratelli; infine, l'allergia alimentare a cura di Clementina Maio, MMG e di Maria Carmela Montera, responsabile della UO di Allergologia di Mercato Sanseverino (SA) e consigliere nazionale dell'AAIITO.



Allergie e pazienti: incontro al Fatebenefratelli

Corso organizzato col patrocinio dell'Ospedale e dell'Associazione allergologi

Benevento. "LE ALLERGIE DEL XXI SECOLO: IL PAZIENTE AL CENTRO" è questo il titolo di un corso di aggiornamento che si terrà presso la sala convegni dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli di Benevento sabato 23 febbraio p.v. a partire dalle ore 9.00.

La giornata si inserisce nell'ambito delle iniziative della struttura sanitaria di Viale Principe di Napoli che ha sempre mostrato attenzione alle novità scientifiche e culturali volte ad arricchire le conoscenze dei medici ed offrire un servizio migliore ai pazienti.

Il Corso è stato organizzato con il patrocinio dell'Ospedale Fatebenefratelli e della sezione campana della Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), sempre attenta a rafforzare la sinergia tra il medico generalista e lo specialista allergologo al fine di garantire le migliori cure possibili al paziente allergico.

L'AAIITO, in particolare, ha promosso nella Regione Campania una collaborazione con i medici di medicina generale che consentirà di presentare importanti risultati che saranno illustrati dalla dott.ssa Giusy Sabatino di Salerno.

La giornata avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti del Superiore Fra Gianmarco Languez, a cui seguiranno gli interventi di Giovanni Carozza, Responsabile Area Amministrativa e AA.GG., di Adriana Sorrentino - Direttore Sanitario, e di Itala Ventre Direttore dell'UOC di Medicina Interna.

l lavori scientifici saranno coordinati da Francesco Madonna, responsabile AAIITO della Regione Campania e da Alfonso Pedicini – medico del Fatebenefratelli di Benevento.

Le relazioni scientifiche, che avranno per tema la rinite e l'asma bronchiale saranno svolte da Luca Milano, MMG e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e da Gerardo Papa, allergologo Asl di Avellino.

Le successive relazioni riguarderanno l'immunoterapia specifica a cura di Vincenzo Luciani, MMG e Domenico Gargano, responsabile U.O. di Allergologia dell'Ospedale Moscati di Avellino; l'orticaria di Giuseppe Buono, MMG e di Alfonso Savoia allergologo dell'Ospedale Fatebenefratelli; infine, l'allergia alimentare a cura di Clementina Maio, MMG e di Maria Carmela Montera, responsabile della UO di Allergologia di Mercato Sanseverino (SA) e consigliere nazionale dell'AAIITO.



l lavori si chiuderanno con una tavola rotonda ed un confronto delle esperienze da parte di tutte le professionalità presenti al corso.



"Le allergie del XXI secolo", al Fatebenefratelli il paziente al centro

Benevento – "Le allergie del XXI secolo: il paziente al centro" è questo il titolo di un corso di aggiornamento che si terrà presso la sala convegni dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Fatebenefratelli di Benevento sabato 23 febbraio a partire dalle ore 9.00.

La giornata si inserisce nell'ambito delle iniziative della struttura sanitaria di Viale Principe di Napoli che ha sempre mostrato attenzione alle novità scientifiche e culturali volte ad arricchire le conoscenze dei medici ed offrire un servizio migliore ai pazienti.

Il Corso è stato organizzato con il patrocinio dell'Ospedale Fatebenefratelli e della sezione campana della Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), sempre attenta a rafforzare la sinergia tra il medico generalista e lo specialista allergologo al fine di garantire le migliori cure possibili al paziente allergico.

L'AAIITO, in particolare, ha promosso nella Regione Campania una collaborazione con i medici di medicina generale che consentirà di presentare importanti risultati che saranno illustrati dalla dott.ssa Giusy Sabatino di Salerno.

La giornata avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti del Superiore Fra Gianmarco Languez, a cui seguiranno gli interventi di Giovanni Carozza, Responsabile Area Amministrativa e AA.GG., di Adriana Sorrentino – Direttore Sanitario, e di Itala Ventre Direttore dell'UOC di Medicina Interna.

I lavori scientifici saranno coordinati da Francesco Madonna, responsabile AAIITO della **Regione**Campania e da Alfonso Pedicini – medico del Fatebenefratelli di Benevento.

Le relazioni scientifiche, che avranno per tema la rinite e l'asma bronchiale saranno svolte da Luca Milano, MMG e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e da Gerardo Papa, allergologo Asl di Avellino.

Le successive relazioni riguarderanno l' immunoterapia specifica a cura di Vincenzo Luciani, MMG e Domenico Gargano, responsabile U.O. di Allergologia dell'Ospedale Moscati di Avellino; l'orticaria di Giuseppe Buono, MMG e di Alfonso Savoia allergologo dell'Ospedale Fatebenefratelli; infine, l'allergia alimentare a cura di Clementina Maio, MMG e di Maria Carmela Montera, responsabile della UO di Allergologia di **Mercato Sanseverino** (SA) e consigliere nazionale dell'AAIITO.

I lavori si chiuderanno con una tavola rotonda ed un confronto delle esperienze da parte di tutte le professionalità presenti al corso.

<u>Link</u>

reportweb.tv



"LE ALLERGIE DEL XXI SECOLO: IL PAZIENTE AL CENTRO" è questo il titolo di un corso di aggiornamento che si terrà presso la sala convegni dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli di Benevento sabato 23 febbraio p.v. a partire dalle ore 9.00.

La giornata si inserisce nell'ambito delle iniziative della struttura sanitaria di Viale Principe di Napoli che ha sempre mostrato attenzione alle novità scientifiche e culturali

volte ad arricchire le conoscenze dei medici ed offrire un servizio migliore ai pazienti.

Il Corso è stato organizzato con il patrocinio dell'Ospedale Fatebenefratelli e della sezione campana della Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), sempre attenta a rafforzare la sinergia tra il medico generalista e lo specialista allergologo al fine di garantire le migliori cure possibili al paziente allergico.

L'AAIITO, in particolare, ha promosso nella Regione Campania una collaborazione con i medici di medicina generale che consentirà di presentare importanti risultati che saranno illustrati dalla dott.ssa Giusy Sabatino di Salerno.

La giornata avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti del Superiore Fra Gianmarco Languez, a cui seguiranno gli interventi di Giovanni Carozza, Responsabile Area Amministrativa e AA.GG., di Adriana Sorrentino - Direttore Sanitario, e di Itala Ventre Direttore dell'UOC di Medicina Interna.

I lavori scientifici saranno coordinati da Francesco Madonna, responsabile AAIITO della Regione Campania e da Alfonso Pedicini – medico del Fatebenefratelli di Benevento.

Le relazioni scientifiche, che avranno per tema la rinite e l'asma bronchiale saranno svolte da Luca Milano, MMG e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e da Gerardo Papa, allergologo Asl di Avellino.

Le successive relazioni riguarderanno l' immunoterapia specifica a cura di Vincenzo Luciani, MMG e Domenico Gargano, responsabile U.O. di Allergologia dell'Ospedale Moscati di Avellino; l'orticaria di Giuseppe Buono, MMG e di Alfonso Savoia allergologo dell'Ospedale Fatebenefratelli; infine, l'allergia alimentare a cura di Clementina Maio, MMG e di Maria Carmela Montera, responsabile della UO di Allergologia di Mercato Sanseverino (SA) e consigliere nazionale dell'AAIITO.

I lavori si chiuderanno con una tavola rotonda ed un confronto delle esperienze da parte di tutte le professionalità presenti al corso.